

AVVISO DI SCIOPERO

Si comunica che, per l'intera giornata del 22 settembre 2025, le organizzazioni sindacali CUB, SGB, ADL Varese, con adesione di CUB SUR, e USB, con adesione USB PI, hanno proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private.

Per la medesima intera giornata del 22 settembre 2025, le organizzazioni sindacali CSLE, CONALPE e CONF.SAI. hanno proclamato uno sciopero nazionale del personale docente e ATA del Comparto Istruzione e Ricerca.

Scheda informativa ad uso delle istituzioni scolastiche e dell'Amministrazione al fine di assolvere agli obblighi di informazione previsti dall'Accordo sullo sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 (art. 3, co. 5, Accordo)					
Istituto Comprensivo di Veduggio					
SCIOPERO GENERALE DEL 22 SETTEMBRE 2025					
Sciopero generale proclamato dalle Confederazioni sindacali CUB, SGB, ADL Varese con adesione del CUB SUR e USB PI					
Proclamante	% Rappresentatività a livello nazionale (1)	% voti nella scuola per le elezioni RSU	Tipo di sciopero	Durata dello sciopero	Note
CUB	//		generale	intera giornata	
SGB	0,05%		generale	intera giornata	
ADL VARESE	//		generale	intera giornata	
USB	//		generale	intera giornata	
USB PI	0,77%		generale	intera giornata	adesione
CUB SUR	0,25%		generale	intera giornata	adesione
Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private					
Motivazioni dello sciopero					
CONTRO: il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi a Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele; la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; lo sfruttamento sul lavoro, la precarietà ed il contenimento delle retribuzioni sia in sede di rinnovo dei contratti del settore pubblico e del settore privato; l'assenza di politiche sociali a cominciare dall'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; l'assenza di politiche industriali; la scelta autoritaria in materia di leggi repressive; le morti sul lavoro. PER: la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele; la pace nel conflitto Russia-Ucraina; forti aumenti dei salari e delle pensioni, l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 euro l'ora e la reintroduzione di un meccanismo di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.					